

## Il Fuoco (1900)

La vicenda si svolge a **Venezia**, descritta nei colori autunnali come simbolo di decadenza e rovina.

- **L'incontro e l'orazione:** Protagonista è **Stelio Effrena**, un intellettuale circondato da ammiratori che si trova a Venezia per tenere un'orazione solenne a Palazzo Ducale. Accanto a lui c'è la **Foscarina**, un'attrice famosa ma non più giovane (chiara allusione alla Duse), che si concede a lui nonostante un legame incrinato dalla gelosia.
- **Il triangolo artistico:** Foscarina teme il fascino esercitato su Stelio da **Donatella Arvale**, una giovane e bellissima cantante che Stelio considera l'incarnazione della "**nuova arte**", un'unione di poesia, musica e danza. Donatella, tuttavia, sceglie di allontanarsi per non diventare un peso per Stelio, lasciandolo al suo rapporto esclusivo con la Foscarina.
- **La morte di Wagner:** La conclusione del romanzo vede la scomparsa del musicista **Richard Wagner** a Venezia. Stelio e i suoi amici trasportano la bara del maestro, evento che funge da **allegoria della morte dell'arte estetizzante**. Da questo "disfacimento" nasce però la promessa della nuova opera di Stelio.

### I Temi Principali

- **Il Superuomo-artista:** Stelio Effrena è un'ulteriore incarnazione del superuomo dannunziano. Egli disprezza l'epoca mediocre in cui vive e crede fermamente che, per dominare uomini e cose, sia necessario **esaltare sé stessi** e magnificare il proprio sogno di bellezza o dominazione.
- **Il "Fuoco" dell'Arte:** Il titolo allude alla forza purificatrice dell'arte. L'arte nasce anche dagli aspetti abietti della vita, ma il "fuoco" creativo dell'artista ha il compito di **purificarli e trasfigurarli**.
- **Venezia come Culto:** La città non è solo uno sfondo, ma un oggetto di culto artistico. Stelio la celebra come una "creatura divina" e ne descrive l'unione nuziale con l'autunno, personificando gli elementi naturali in una visione profondamente **panica**.
- **L'Arte Totale:** Stelio aspira a creare una forma d'arte che superi i generi tradizionali, fondendo **parola, musica e danza impersonata simbolicamente da Donatella Arvale**. Questa ricerca è supportata da una **musicalità verbale** estrema: la parola stessa è il "fuoco" che alimenta la creatività e domina la prosa come se fosse poesia.
- **Il senso di decadenza:** Tutto l'amore tra Stelio e la Foscarina è impregnato di un senso di **morte e rovina**, rispecchiato dall'atmosfera di Venezia. La bellezza dell'azione e della parola deve però sorgere proprio da questo disfacimento.

Dal punto di vista stilistico, la prosa de *Il fuoco* è estremamente **preziosa e ricercata**, densa di arcaismi e richiami d'arte, volta a trasformare la narrazione in una continua "visione profonda".